Pubblicato il 17/09/2026

Commissario Unico Depurazione Acque U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0010058/2026 del 17/09/2026
Firmato digitalmente da FABIO FATUZZO

Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 07/08/2023

Provvedimento N. 184 del 17/09/2026

Commissario Unico Depurazione

OGGETTO:	**ID 33382 "COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E SISTEMA DI COLLETTAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE" NEL COMUNE DI SCIACCA (AG). DELIBERA CIPE N. 60/2012. CUP: C83J11001010004.** **DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ - PROROGA DEI TERMINI EX ART 13, COMMA 5 D.P.R. N. 327/2001**

Il Responsabile del Procedimento f.to dott.ing. Giuseppe Costanza

VISTI

- il D.Lgs. n. 36/2023
- il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- l'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 2/2009;
- l'art. 17, comma 1, del D.L. n. 195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012;
- l'art. 10, commi, 2-ter, 4, 5 e 6, del D.L. n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014;
- l'art. 7, commi 4 e 7, 7-bis e 7-ter del D.L. n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014;

- il D.P.C.M. 01/04/2016 relativo, tra gli altri, all'intervento di che trattasi;

- l'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18;

- il D.P.C.M. 26/04/2017, registrato alla Corte dei Conti il 18/05/2017 e pubblicato nella G.U. n. 128 del 05/06/2017;

- l'art. 4-septies della legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141;

- il D.P.C.M. 11/05/2020, registrato alla Corte dei Conti al n.1076 del 21/05/2020 e pubblicato sulla G.U. n. 146 del 10/06/2020;

- la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76;

- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- la Legge del 29 dicembre 2021, n.233 di conversione del D.L. 6 novembre 2021, n.152;

- il D.P.C.M. 07/08/2023 registrato alla Corte dei Conti al n.2357 del 24.08.2023 e pubblicato sulla G.U. n.210 del 08/09/2023;

- l'art. 14- ter del Decreto Legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11;

PREMESSO CHE

- lo Stato Italiano è oggetto di sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) in ordine alla violazione degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, definendo la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue;

- l'intervento denominato "Completamento della rete fognaria e sistema di collettamento all'impianto di depurazione" nel Comune di Sciacca (AG) (cod. ID 33382) è stato finanziato con Delibera CIPE n. 60/2012 ed è ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Depurazione delle acque reflue" del 30 gennaio 2013, che individuava quale Soggetto Attuatore il Consorzio ATO Idrico di Agrigento per il tramite del gestore del SII Girgenti Acque S.p.A;

- con D.P.C.M. 1 aprile 2016, a seguito della procedura prevista dall'articolo 7, comma 7, del Decreto Legge 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n.164, la Dr.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Commissario Straordinario per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di che trattasi;

- con Provvedimento del Commissario Straordinario n. 76 del 23/12/2016 l'Ing. Ignazio Meli è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016;

- con il D.P.C.M. 26 aprile 2017, ai sensi dell'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, il Prof Enrico Rolle è stato nominato Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (Causa C–565/10) e il 10 aprile 2014 (Causa C-85/13), in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, ivi compresi, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;

- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26/04/2017 è subentrato in tutte le attività intraprese dal Commissario Straordinario già nominato ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.L. 133/2014, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;

- con Provvedimento del Commissario Straordinario Unico n.1 del 26/06/2017 (prot. U-CU0020, pari data), è stata confermata la nomina dell'Ing. Ignazio Meli quale Responsabile Unico del Procedimento;

- con il D.P.C.M. 11/05/2020, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.55, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;

- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 11/05/2020, come previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla Legge 12 dicembre 2019, n. 141, subentra in tutte le situazioni giuridiche del Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26/04/2017, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento in argomento;

- con Provvedimento n.73 del 20.04.2021 il Commissario Straordinario Unico ha approvato il progetto esecutivo "Completamento rete fognaria e sistema di collettamento all'impianto di depurazione – Comune di Sciacca"; l'approvazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.10, comma 6 del Decreto Legge 91/2014, convertito con modificazioni dalla legge 116/2014, comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

- con Provvedimento n. 139 del 25/10/2021 il Commissario Straordinario Unico ha determinato l'approvazione, ai fini espropriativi ai sensi del D.P.R. 327/2001, del progetto esecutivo in argomento, già approvato con il Provvedimento n.73 del 20.04.2021, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni individuati nel Piano Particellare d'Esproprio e l'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera, al fine del prosieguo del procedimento di esproprio, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001;

- in ragione della Convenzione Quadro stipulata in data 21/12/2020 tra il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 11/05/2020 e l'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei

Ministri (U.T.A.), ai sensi dell'art. 6 comma 6 del DPR 327/2001, con provvedimento del Commissario Straordinario Unico n. 31 del 02.02.2021 è stato nominato quale Responsabile del Procedimento per le procedure espropriative l'Ing. Cosma Niutta, funzionario dell'U.T.A., con i compiti di coordinare e curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo relative all'intervento di che trattasi;

- con nota prot. E-CU1319 del 01.04.2021 il Responsabile del Procedimento di Esproprio ha attestato la conclusione del procedimento ex artt. 11, 16 e 49 del D.P.R. n.327/2001, rappresentando che l'Avviso per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato pubblicato nella sezione "avvisi" del sito istituzionale www.commissariounicodepurazione.it a partire dal giorno 23.02.2021, sull'Albo pretorio online del Comune di Sciacca dal giorno 23.02.2021 al giorno 10.03.2021, sul sito istituzionale della Regione Siciliana, presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti – "News", a partire dal giorno 23.02.2021, nonché, per estratto, sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Giornale" e sul quotidiano a diffusione locale "Quotidiano di Sicilia" in data 23.02.2021;

- con il D.P.C.M. 07.08.2023, registrato alla Corte dei Conti al n.2357 del 24.08.2023 e pubblicato sulla G.U. n.210 del 08/09/2023, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Fabio Fatuzzo è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.55, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;

- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico, ex D.P.C.M. 07/08/2023, come previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, subentra in tutte le situazioni giuridiche del Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 11/05/2020, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;

- in data 30/10/2023 è stata sottoscritta la nuova Convenzione Quadro tra il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07/08/2023 e l'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, all'art.3, co.1, lett. a), prevede che la stessa fornisca il "supporto alle attività tecnico-amministrative-istruttorie sulle procedure per le attività ablative afferenti agli interventi di competenza della struttura commissariale, connesse all'adozione di atti e/o provvedimenti da adottarsi a cura del Commissario Unico e/o del RUP dell'intervento";

- con Provvedimento n. 89 del 22/05/2025 il Commissario Straordinario Unico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, ha disposto la nomina dell'Ing. Giuseppe Costanza quale Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile del Procedimento di Esproprio, ai sensi dell'art.6 comma 6 del DPR 327/2001, per l'intervento di che trattasi;

- con Provvedimento N. 129 del 06/08/2025 il Sub Commissario ha approvato la perizia di modifica contrattuale n. 2 ex art. 106 c.1 lett. b) d.lgs. n. 50/2016 , a seguito di segnalazione del gestore della rete AICA, sullo stato di consistenza dell'esistente tratto di collettore di Gaia De Garaffe, concedendo un ulteriore termine di 120 giorni;

- In data 16/01/2026, con nota prot. N. 000491_2026, ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, è stata concessa dal RUP, e dal Sub Commissario, una proroga di giorni 50 (cinquanta) per l'ultimazione dei lavori, la cui scadenza è stabilita al 17/03/2026.

- Con nota prot. 1626 dl 12/02/2026, l'appaltatore trasmetteva la Determina Dirigenziale n° 25 del 11/02/2026 del comune di Sciacca che disponeva la sospensione dei lavori dal 20/02/2026 al 01/03/2026. In data 19/02/2026 il Direttore dei lavori, recependo i contenuti dell'ordinanza Dirigenziale n° 25 del 11/02/2026 del comune di Sciacca, con verbale di sospensione prot. n. 0001948/2026 del 20/02/2026, ha disposto la sospensione dei lavori, posticipando il termine ultimazione di ulteriori 10 gg e, pertanto, al 27/03/2026;

- Con nota prot. 3333/ 2026 del 27/03/2026 l'appaltatore ha comunicato l'ultimazione dei lavori a meno dei lavori di modesta entità e rifinitura;

- In data 30/03/2026 si è proceduto alla formale consegna anticipata delle opere (art. 230 del D.P.R. 207/2010) al Comune di Sciacca

- Con provvedimento n. 97 del 21/05/2026, prot. n. 5325, il Sub Commissario per la Sicilia Occidentale ha approvato la perizia di modifica contrattuale n. 3, necessaria per il completamento del collettore di via Garaffe.

- Con verbale di constatazione dello stato dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori in data 20/04/2026 lo stesso ha constato l'ultimazione delle opere assegnando 60 giorni per il completamento dei ripristini stradali.

- Con nota Protocollo N.0007348/2026 del 03/07/2026 il Direttore dei Lavori ha trasmesso il certificato di ultimazione dei lavori del 02/07/2026 , comprensivo delle lavorazioni di cui alla perizia n. 3.

- In data 21/07/2026 il collaudatore, con nota prot.8184, ha trasmesso il collaudo Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 6 comma 1 T.U.E. secondo cui "l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario", il Commissario Straordinario Unico assume le funzioni di Autorità espropriante;

- ai sensi dell'art.3 comma 1 del T.U.E., il Comune di Sciacca (AG) riveste il ruolo di Beneficiario dell'espropriazione;

- al Commissario Straordinario Unico si applicano le previsioni di cui ai commi 2-ter, 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 e di cui ai commi 5, 7-bis e 7-ter dell'art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché l'art.18 bis, commi 2-bis e 2-quinquies del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, secondo cui: "Nei procedimenti espropriativi avviati dal Commissario unico, i termini legislativi previsti dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, sono ridotti alla metà";

- con Provvedimento n. 139 del 25/10/2021 il Commissario Straordinario Unico, nelle funzioni di Autorità espropriante ai sensi dell'art.6, comma 1 del D.P.R. n.327/2001, ha determinato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni individuati nel Piano Particellare facente parte del progetto esecutivo delle opere, ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.P.R. 327/2001, nonché l'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera oggetto del progetto esecutivo di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001;

- con Provvedimento n. 106/2024/F del 15/05/2024 il Commissario Straordinario Unico ha disposto, altresì, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su ulteriori aree;

PRESO ATTO

- che l'ing. Giuseppe Costanza, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento, nonché di Responsabile del Procedimento di Esproprio, con nota prot. n. 0009992/2026 del 16/09/2026 ha rappresentato che le vicende connesse alla realizzazione dell'intervento "Completamento della rete fognaria e sistema di collettamento all'impianto di depurazione" nel Comune di Sciacca (cod. ID 33382) hanno condizionato l'iter della procedura espropriativa relativa ai terreni oggetto del piano particellare in argomento e che, ai fini della definizione del procedimento in argomento, risulta indispensabile provvedere alla cura di diversi adempimenti, come di seguito meglio specificati;

- che occorre procedere alle operazioni di frazionamento relative alle particelle interessate dalla realizzazione dell'opera non per l'intera consistenza catastale, tra l'altro, essendo lo stesso adempimento propedeutico all'emanazione del decreto di esproprio, indispensabile anche ai fini della successiva trascrizione del provvedimento ablatorio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;

- che occorre procedere alla riconsegna delle aree oggetto di asservimento ed occupazione temporanea alle ditte private, esso lo stesso adempimento, tra l'altro, propedeutico alla liquidazione delle indennità spettanti all'adozione del decreto di asservimento;

- che occorre adottare i provvedimenti di pagamento diretto dell'indennità di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea accettate, nonché di deposito delle indennità spettanti alle ditte non concordatarie, con pubblicazione nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge, ai fini della successiva adozione del formale decreto di esproprio/asservimento;

- che con nota prot. n. 0009003/2026 del 05/08/2026 l'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in considerazione dell'imminente risoluzione della Convenzione Quadro del 30 ottobre 2023, ha segnalato l'urgenza di provvedere alla tempestiva adozione del provvedimento di proroga ai sensi dell'art. 13, comma 5, T.U.E., al fine di scongiurare profili di illegittimità con conseguente danno erariale;

- che ai sensi dell'art 13, comma 5, T.U.E. "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

- che l'area interessata dalla procedura di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art 10 del T.U.E., tutt'ora valido ed efficace nei termini di legge;

- che il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione/asservimento delle aree private, già fissato, ai sensi dell'art 13, comma 4, del T.U.E in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di

dichiarazione della pubblica utilità dell'opera, decorrenti dal dì 25/10/2021, di cui al Provvedimento n. 139 del 25/10/2021, con scadenza fissata al 24/10/2026, risulta non adeguato ai fini della completa definizione del procedimento espropriativo;

- che risulta necessario procedere all'adozione ex art.13, comma 5, del T.U.E. della proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità di cui al Provvedimento n. 139 del 25 ottobre 2021;

- che sussistono giustificate ragioni per disporre una proroga dei termini ex art 13, comma 5, del T.U.E., essendo consentita tale determinazione "per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni", "anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

- che, alla luce degli adempimenti connessi alla conclusione del procedimento espropriativo in argomento (frazionamento aree, riconsegna aree, pagamenti saldo indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea, deposito delle indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea alle ditte non concordatarie), in relazione al numero delle unità immobiliari coinvolte e dei corrispondenti intestatari catastali, appare ragionevole disporre, nel rispetto del limite complessivo di anni quattro, la proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità de quo per anni due, fatta salva ogni diversa futura determinazione, in caso di forza maggiore o per altre giustificate ragioni sopravvenute;

- che, alla luce degli adempimenti connessi alla conclusione del procedimento espropriativo in argomento, è necessario prorogare ex art 13, comma 5, T.U.E. di **anni due** i termini della dichiarazione di pubblica utilità, così come disposta per effetto dell'adozione del Provvedimento n. 139 del 25 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Decreto Legge 91/2014 convertito con modificazione dalla Legge 116/2014, avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo anche ai fini espropriativi ai sensi del D.P.R. 327/2001;

PER TUTTO QUANTO SOPRA

CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

DETERMINA

- di prorogare ex art 13, comma 5, T.U.E. i termini della dichiarazione di pubblica utilità, così come disposta per effetto dell'adozione del Provvedimento n. 139 del 25 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Decreto Legge 91/2014 convertito con modificazione dalla Legge 116/2014, avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo ai fini espropriativi ai sensi del D.P.R. 327/2001 dell'intervento "Completamento della rete fognaria e sistema di collettamento all'impianto di depurazione" nel Comune di Sciacca (cod. ID 33382), per un periodo pari ad **anni due**, ovvero, in considerazione del termine finale di efficacia del richiamato provvedimento con scadenza al 24/10/2026, fino al **24/10/2028**, fatta salva ogni successiva diversa determinazione;

- per l'effetto di prorogare di **anni due** il vincolo preordinato all'esproprio dei beni individuati nel Piano Particellare ex art 10 comma 1 T.U.E con variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. n.91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.116/2014;

- per l'effetto di prorogare ex art 13, comma 5 T.U.E. di anni due il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio/asservimento delle aree private, con scadenza fissata per il dì 24/10/2028.

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento, nonché Responsabile del Procedimento Espropriativo, ing. Giuseppe Costanza;

- la trasmissione al Comune di Sciacca (AG) per gli aspetti di competenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;

- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.commissariounicodepurazione.it.

Il Responsabile del Procedimento f.to dott.ing. Giuseppe Costanza

Il Commissario Unico
Fabio Fatuzzo / InfoCert S.p.A.
Atto firmato Digitalmente